

(N. 1383-A)

Resoconti X

**BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1981  
E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 1981-1983**

**ESAME IN SEDE CONSULTIVA  
DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1981**

(Tabella n. 10)

**Resoconti stenografici della 8ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, comunicazioni)

**INDICE****MERCOLEDÌ 8 APRILE 1981**

<b>PRESIDENTE</b> . . .	<i>Pag.</i> 182, 182, 184 e <i>passim</i>
<b>FORMICA</b> , ministro dei trasporti . . .	182, 183, 184 e <i>passim</i>
<b>GUERRINI (PCI)</b> . . . . .	185, 186
<b>MASCIADRI (PSI)</b> . . . . .	182, 183, 184
<b>MOLA (PCI)</b> . . . . .	183
<b>VINCELLI (DC)</b> . . . . .	183, 184, 185

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 8 APRILE 1981**

**Presidenza  
del Presidente TANGA**

*I lavori hanno inizio alle ore 12.*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1981 e bilancio pluriennale per il triennio 1981-1983 (1383)**

**Stato di previsione del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario 1981 (Tabella n. 10)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5ª Commissione) (Esame)

**PRESIDENTE**. L'ordine del giorno reca l'esame della tabella 10 del bilancio dello Stato: « Stato di previsione del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario 1981 », già approvata dalla Camera dei deputati.

Come la Commissione ricorda è già stato svolto, nella seduta del 18 marzo, un esame preliminare della tabella.

La discussione generale è stata chiusa ed il relatore ha replicato agli oratori intervenuti. Si passerà ora, con procedura ordinaria, all'ulteriore corso del dibattito, con la replica del Ministro dei trasporti.

**F O R M I C A**, *ministro dei trasporti*. Desidero anzitutto informare la Commissione — in via preliminare, per dare una indicazione, ma anche per avere eventuali suggerimenti in proposito — circa l'individuazione delle voci e dei capitoli di bilancio che possano essere oggetto di riduzione di stanziamenti, come richiesto in questi giorni da parte del Ministero del tesoro in relazione al preannunciato taglio del bilancio dello Stato.

Abbiamo mandato al Ministero del tesoro un telex in cui diciamo che per l'Azienda delle ferrovie dello Stato, nonostante la rigidità del relativo bilancio in quanto si tratta di spese strettamente connesse con l'esercizio e il traffico ferroviario, al fine di aderire alla richiesta del Governo, noi proponiamo che vengano apportati tagli ai seguenti stanziamenti dei capitoli di parte corrente del bilancio 1981, per complessivi miliardi 29: capitolo 113, miliardi 7; capitolo 114, miliardi 1; capitolo 203, miliardi 3; capitolo 368, miliardi 18.

Per la direzione generale dell'aviazione civile si precisa preliminarmente che il bilancio complessivo è di lire 114 miliardi e 605 milioni, di cui lire 50 miliardi per stanziamenti per le leggi speciali n. 825 e n. 299 e lire 500 milioni per la legge n. 156 del 1954; le spese per il personale, incontenibili, sono lire 12 miliardi e 468 milioni. Le spese discrezionali non dipendenti da leggi speciali sono complessivamente pari a lire 51 miliardi e 836 milioni.

Si rappresenta altresì che il complesso degli stanziamenti su cui è possibile operare è estremamente ristretto in relazione ad esigenze normali di funzionamento della Direzione generale interessata; è comunque possibile operare una diminuzione di lire 1 miliardo e 26 milioni, pari al due per cento delle spese discrezionali, da prelevarsi sul capitolo 2155 del bilancio di competenza.

Per la direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione si precisa preliminarmente che l'ammontare dello stanziamento per lo stato di previsione della spesa è pari a 680 miliardi e 590 milioni. Tenuto conto che sono da escludersi riduzioni ai capitoli 7274, 7275, 7292 e 7294 in quanto trattasi di stanziamenti di legge per lavori concernenti metropolitane e ferrovie concesse per complessive lire 63 miliardi e 300 milioni, per cui l'importo globale su cui operare le riduzioni richieste è pari a lire 617 miliardi circa, una riduzione del due per cento — pari a lire 12 miliardi circa — potrebbe operarsi sul capitolo 1252 relativo a sovvenzioni per esercizio di ferrovie, effettuando una diminuzione degli stanziamenti da lire 292 miliardi e 311 milioni a lire 280 miliardi.

Io non so se questi tagli saranno apportati o meno, perchè il Consiglio dei ministri non li ha ancora presi in esame; comunque voglio ricordare che i capitoli delle ferrovie dello Stato riguardano lavori straordinari e a cottimo, compensi per missioni, servizi sostitutivi dei trasporti ferroviari (sono servizi di autotrasporti, di autolinee) e interessi su prestiti contratti; mentre, per quanto riguarda l'aviazione civile, la riduzione potrebbe essere apportata sui contributi alle società aeree, che nel 1980 erano di dieci miliardi e nel bilancio per il 1981 erano stati elevati a quindici miliardi. Tali contributi potrebbero essere ridotti di un miliardo e qualcosa.

Queste sono le osservazioni per quanto riguarda le eventuali modifiche del bilancio. Per quanto riguarda le altre osservazioni, formulate durante l'esame del bilancio, abbiamo avuto qualche obiezione di carattere particolare?

**P R E S I D E N T E**. Non ce ne sono state.

**M A S C I A D R I**. Per quanto riguarda i 29 miliardi per le Ferrovie dello Stato, di cui alla sua proposta al Ministro del tesoro, vuole dirmi a quali capitoli lei attinge?

**F O R M I C A**, *ministro dei trasporti*. Al capitolo 113, che riguarda compensi per

lavoro straordinario e cottimo, 7 miliardi; al capitolo 114, che riguarda compensi per missioni, 1 miliardo; al capitolo 203, che riguarda i servizi sostitutivi dei trasporti ferroviari, 3 miliardi; al capitolo 368, che riguarda interessi su prestiti, 18 miliardi.

**M A S C I A D R I**. Come mai sui prestiti?

**F O R M I C A**, *ministro dei trasporti*. I prestiti non sono stati fatti, quindi c'è carenza. Voi sapete che sui prestiti noi abbiamo una disciplina particolare perchè possiamo contrarre dei prestiti con l'Euro-Fina, che è una società finanziaria costituita dalle Ferrovie europee, con prestiti sul mercato mondiale a tassi abbastanza contenuti.

Posso informare che il Comitato ristretto della competente Commissione della Camera ha terminato, dando parere unanime, l'esame del disegno di legge sulla riforma dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, che verrà esaminata dalla Commissione in sede legislativa non appena giungeranno i pareri del Gruppo del MSI, che aveva dato una adesione con riserva, del Gruppo dei socialdemocratici e dei liberali che non erano presenti alla riunione, ma che comunque lo dovranno dare. Gli altri Gruppi hanno espresso parere favorevole. Quindi, se questa settimana si dovesse raggiungere il parere unanime, il Presidente della Commissione mi ha informato che invierà mercoledì prossimo il parere alle Commissioni competenti, Affari costituzionali e Bilancio e subito la settimana dopo Pasqua, dopo il Congresso socialista, ci sarà la discussione in sede deliberante. Io credo che entro la seconda settimana di maggio sarà possibile farlo approvare.

Voglio darvi anche un'altra informazione: sarà pronto entro questo mese un rapporto su tutta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda; abbiamo fatto uno studio generale sulla riforma delle Ferrovie dello Stato e questo studio vi sarà consegnato entro i prossimi giorni. Contemporaneamente, mi è stato depositato in questi giorni uno studio particolareggiato della Commissione di lavoro che avevamo

costituito per quanto riguarda gli investimenti finora effettuati in base a stanziamenti previsti dalle varie leggi, relativamente al sistema aeroportuale. Domani o dopodomani invierò ai due Presidenti delle Camere questa relazione dettagliata su tutto ciò che è avvenuto circa i finanziamenti degli aeroporti (500 miliardi).

**M O L A**. E i disegni di legge nn. 785 e 790 sulle ferrovie in concessione?

**F O R M I C A**, *ministro dei trasporti*. Mi è stato assicurato dal ministro Andreatta che non appena saranno definiti i provvedimenti di carattere economico, si terrà subito una riunione al Ministero del tesoro che riguarderà la 785 e la 790 e il benessere per il concerto del Ministro del tesoro per quanto riguarda la legge degli aeroporti.

Quindi io ritengo che i provvedimenti di carattere economico, per il taglio della spesa, dovranno essere adottati dal Consiglio dei Ministri entro questa settimana, quindi entro i dieci giorni successivi avremo questa riunione e si potrà sciogliere la riserva per quanto riguarda la 785 e la 790.

**V I N C E L L I**. Vorrei chiedere al Ministro notizie circa il taglio per le ferrovie concesse. Non vorrei che si aggravasse la situazione.

**F O R M I C A**, *ministro dei trasporti*. Non ci sono problemi di questo tipo.

Vi voglio, inoltre, dare una informazione per quanto riguarda il piano integrativo. Noi abbiamo tenuto una serie di riunioni in tutti i Compartimenti con le Regioni, con le rappresentanze sindacali e le rappresentanze dei poteri locali per presentare l'articolazione del piano delle opere e degli investimenti per quanto attiene il materiale rotabile; dobbiamo ancora concludere sabato e lunedì con la riunione al Compartimento di Cagliari e al Compartimento di Roma.

Nel frattempo abbiamo inviato il programma di opere alle organizzazioni sindacali perchè, come sapete, prima di rimettere il programma alle Commissioni trasporti della Camera e del Senato bisogna sentire le organizzazioni sindacali.

Noi riteniamo che la consegna di questa nostra proposta concernente il piano integrativo delle opere alle due Commissioni avverrà entro il 20-25 aprile, cioè prima del termine dei novanta giorni.

**P R E S I D E N T E.** Resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5ª Commissione permanente.

Propongo che tale incarico sia affidato allo stesso relatore alla Commissione.

**M A S C I A D R I.** Il mio Gruppo politico, naturalmente, esprime parere favorevole alla tabella n. 10 del bilancio.

Prendiamo atto delle dichiarazioni del ministro per quanto riguarda eventuali tagli e delle spiegazioni che sono state abbondantemente offerte.

Credo che l'occasione sia propizia per fare, semmai, qualche modesta considerazione sull'attività di questo Ministero, che ha dimostrato, quanto meno, della dinamicità. Basterebbe ricordare i movimenti che si sono determinati nell'anno che sta alle nostre spalle e quelli che sono i propositi che vengono avanti nell'anno che sta ormai correndo veloce davanti a noi.

V'è da considerare prima di tutto la ristrutturazione delle ferrovie dello Stato, di cui si parla da molti anni: finalmente il provvedimento sta per andare in porto.

Abbiamo anche risolto la questione — che è stata abbastanza tormentata ed oggetto di discussioni parlamentari — dei controllori di volo, problema spinoso che ha attirato su di sé l'attenzione di tutti gli italiani (le questioni non sono tutte chiuse, naturalmente: mi riferisco a quelle dell'aviazione civile, di cui sopportiamo anche in questi giorni le conseguenze, che rischiano di diventare drammatiche per il Paese).

Un plauso va, a mio modesto avviso, rivolto al Ministro, il quale ha affrontato il tema del sindacato autonomo e delle agitazioni selvagge che impediscono un regolare svolgimento del traffico aereo. Se andiamo avanti di questo passo, se le agitazioni che sono state promesse e programmate verranno, fra pochi giorni, portate a compi-

mento, ne risulterà un vero sconquasso dell'aviazione civile in Italia. Richiamo la più viva attenzione del Ministro — che sappiamo impegnato in prima persona — sull'argomento, oggetto anche di interrogazioni e interpellanze parlamentari alle quali è stato risposto in Aula.

Infine, rimane aperto il problema degli aeroporti, per i quali io ho una viva apprensione. Si parla ormai da tempo — direi da due-tre anni — del notevole finanziamento per le occorrenze indilazionabili e le esigenze degli aeroporti di Fiumicino, di Linate e di Malpensa in particolare, e di altri stanziamenti più modesti per aeroporti di minor traffico. Ecco, la vigile attenzione del Ministro si sviluppi anche in questa direzione per sanare mali che rischierebbero di diventare veramente grossi. Si vive ancora sulla legge 825 e sulla legge 299, che prevedono stanziamenti che per la verità sono stati dilazionati nel tempo ma che certo non rispondono alle esigenze che si registrano attualmente nel settore.

Ciò detto (mi pareva doveroso, in occasione della conclusione di una discussione che ci ha visto impegnati su tutto il bilancio), noi diamo il nostro parere favorevole alla tabella 10.

**V I N C E L L I.** A nome del Gruppo della Democrazia cristiana, signor Presidente ed onorevole Ministro, io esprimo parere favorevole alla tabella 10 del bilancio dello Stato, concordando nelle considerazioni che sono state egregiamente formulate dal collega senatore Pacini.

Ma la nostra valutazione positiva va al di là della pura elencazione di dati del bilancio per dare al Ministero dei trasporti un riconoscimento pubblico, indispensabile, per aver lavorato intensamente in un clima di grande collaborazione in questo periodo nel portare avanti provvedimenti per importanti problemi che da tempo richiedono una soluzione e che finalmente l'hanno trovata in questo ramo del Parlamento e nell'altro.

Il riferimento più immediato è al piano integrativo delle ferrovie dello Stato, che il Ministro ha illustrato in tutti quanti i compartimenti riscuotendo, a quel che mi risul-

ta, consensi unanimi per l'elaborazione attenta, responsabile e seria che è stata fatta. Attendiamo che l'altro ramo del Parlamento licenzi il testo dell'accordo intervenuto, per poter procedere anche noi celermente alla approvazione definitiva di questo provvedimento urgente, indilazionabile, per la riforma delle Ferrovie dello Stato.

Prendiamo atto delle dichiarazioni che sono state fatte per quanto riguarda il taglio della spesa pubblica per la parte concernente il Ministero dei trasporti. Tali tagli non incidono nella sostanza dei problemi che sono al nostro esame e quindi possono consentire lo sviluppo di quella logica politica attuativa che informa il settore dei trasporti, che è stato sempre con particolare responsabilità all'attenzione di questa nostra Commissione.

Sappiamo anche che il Ministro ha licenziato nei giorni scorsi il tanto atteso provvedimento di riforma di Civilavia e ci auguriamo che il Consiglio dei ministri, superando discrasie che in questo momento esistono con il Ministero del tesoro, lo possa porre all'ordine del giorno, perchè anche in questo settore si possa procedere speditamente.

Desidero informare i colleghi della Commissione che in sede di Sottocommissione stiamo andando avanti celermente anche per quanto riguarda un altro atteso provvedimento, quello del codice della strada, verso cui notevoli settori dell'opinione pubblica sono sensibilizzati, per arrivare ad una riforma che sia moderna nella concezione, semplifichi le procedure e crei un servizio dello Stato che sia veramente a disposizione dei cittadini nella maniera più semplice e razionale possibile.

In questo spirito manifestiamo piena soddisfazione ed esprimiamo parere favorevole al bilancio del Ministero dei trasporti.

**G U E R R I N I.** Sarò brevissimo. Vorrei confermare l'opinione che qui è stata espressa dal senatore Libertini a nome del nostro Gruppo, senza riprendere comunque tutte le argomentazioni che sono state al centro sia della relazione che del dibattito e che non sono state riprese dal Ministro in sede di replica, forse perchè date per scon-

tate, dato che di queste questioni si è discusso in Aula e si parla continuamente in tutte le sedi.

Credo che nell'attività di questo Ministero si possa vedere un punto limite di natura squisitamente politica. Credo che anche la operatività, l'impegno, possano trovare dei limiti forse insuperabili nel sistema delle alleanze nella maggioranza governativa, nel comportamento complessivo del Governo.

Da un lato c'è il rapporto costruttivo che si è instaurato in ordine a determinati problemi, come il piano integrativo delle Ferrovie, come l'impegno unitario, aperto, collaborativo sulla riforma dell'Azienda e, dall'altro, la questione, più complessa, di un comportamento ben diverso sulla vertenza per il trasporto urbano ed extraurbano. Vediamo, però, che tutte queste questioni — che sono state risolte anche con provvedimenti legislativi, o comunque con iniziative che vanno avanti — tendono a scontrarsi non solo con le dure difficoltà oggettive che sono italiane, internazionali, che sono nella economia, ma si scontrano anche con altre difficoltà soggettive, che invece riguardano la coalizione nel suo complesso.

Non svelo nessun segreto se vedo dei contrasti che all'interno del Governo, anche su problemi specifici che riguardano questo settore, si sono manifestati in particolare con il ministro Andreatta.

Ora il Ministro può darcene atto, ma in ogni caso mi pare oggettiva anche questa osservazione, cioè che quando egli ha voluto affrontare questioni di cambiamento, problemi di rinnovamento eccetera, le carte si sono rimescolate, e si è stabilita una sintonia fra le istanze da noi portate avanti, in collegamento col movimento di rinnovamento del Paese e con una visione di tenuta democratica rispetto a spinte divaricanti, e con il Governo (quando il Governo si muoveva in questa direzione).

Ora, però, cominciano a sorgere varie difficoltà. Un punto debole, secondo me, è l'incertezza nel settore del trasporto aereo; questa è una preoccupazione che io aggiungo a quella espressa dal collega Masciadri.

Si cerca di trovare delle soluzioni, ma ancora non ci troviamo di fronte ad una visione sufficientemente chiara e determinata. C'è anche un punto di contrasto non indifferente per quanto riguarda le ferrovie in concessione.

Su tutti questi problemi si verificano le volontà e le difficoltà. Noi ne abbiamo parlato in più occasioni e al di là di tante polemiche che sono state fatte, i nostri rilievi non avevano e non hanno una ragione strumentale, ma affondano in una visione oggettiva.

Ecco perchè, signor Ministro, in un contesto politico diverso forse riusciremmo ad esprimere un parere, anche nel voto, più positivo sull'operato del suo Ministero, però vediamo i limiti, vediamo che i suoi movimenti cominciano ad essere più difficoltosi e quindi vediamo un freno politico sia alla sua che alla nostra opera, soprattutto alla nostra opera di cambiamento.

Queste sono le ragioni per cui non possiamo esprimere piena soddisfazione riguardo al bilancio.

**F O R M I C A**, *ministro dei trasporti*.  
Io vi lascio una memoria di integrazione alla relazione del bilancio, che contiene dati di informazione circa le strutture interne del Ministero. Ringrazio gli intervenuti per le loro parole di sostegno.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, se non si fanno osservazioni, il mandato a redigere rapporto favorevole resta al senatore Pacini.

*I lavori terminano alle ore 12,40.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici*  
DOTT. RENATO BELLABARBA